



L'evoluzione del ruolo delle prestazioni

Sintesi finale



EUROPEAN AGENCY
for Special Needs and Inclusive Education



L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLE PRESTAZIONI

Sintesi finale



C R O S P



L'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (l'Agenzia) è un'organizzazione indipendente e autonoma. L'Agenzia è cofinanziata dai ministeri dell'Istruzione dei relativi Stati membri e dalla Commissione europea tramite una sovvenzione di funzionamento nell'ambito del programma per l'istruzione dell'Unione europea (UE).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili.

Le opinioni espresse in questo documento non rappresentano necessariamente il punto di vista ufficiale dell'Agenzia, dei suoi Stati membri o della Commissione europea.

© European Agency for Special Needs and Inclusive Education 2022

A cura di: Mary Kyriazopoulou e Anthoula Kefallinou

La presente pubblicazione è una risorsa ad accesso aperto. Ciò significa che l'utente è libero di accedervi, utilizzarla e divulgarla citando adeguatamente l'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva. Per ulteriori informazioni si rimanda alla politica dell'Agenzia sull'accesso aperto: www.european-agency.org/open-access-policy.

È possibile citare la presente pubblicazione come segue: Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2022. *L'evoluzione del ruolo delle prestazioni: sintesi finale*. (M. Kyriazopoulou e A. Kefallinou, a cura di). Odense, Danimarca



Quest'opera è stata rilasciata con **licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale**. Non è possibile modificare o tradurre la presente pubblicazione senza l'approvazione dell'Agenzia.

Al fine di garantire una maggiore accessibilità, questo rapporto è disponibile in 25 lingue e in formato elettronico accessibile sul sito web dell'Agenzia: www.european-agency.org

Questa è una traduzione di un testo originale in inglese. In caso di dubbi sull'esattezza delle informazioni presenti nella traduzione, fare riferimento al testo originale in inglese.

ISBN: 978-87-7599-015-3 (formato elettronico)

Segreteria

Østre Stationsvej 33
DK-5000 Odense C Denmark
Tel.: +45 64 41 00 20
secretariat@european-agency.org

Ufficio di Bruxelles

Rue Montoyer, 21
BE-1000 Brussels Belgium
Tel.: +32 2 213 62 80
brussels.office@european-agency.org



Indice

Introduzione	5
Fase 1: mappatura degli approcci alle prestazioni nei paesi europei	6
Fase 2: sviluppo di una tabella di marcia per l'evoluzione del ruolo delle prestazioni	8
Quadro generale del CROSP	9
Lo strumento di autovalutazione CROSP: una tabella di marcia verso l'evoluzione del ruolo delle prestazioni	12
Osservazioni finali	15
Fonti	16







Introduzione

L'approccio basato sui diritti all'educazione inclusiva, sostenuto dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (1989) e dalla **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità** (2006) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), favorisce un'istruzione di alta qualità per tutti. Tutti gli Stati membri dell'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (l'Agenzia) sono concordi e si adoperano per sviluppare sistemi di educazione inclusiva al fine di garantire i diritti di tutti gli studenti a un'educazione inclusiva nella loro comunità locale, insieme ai loro coetanei (**Agenzia europea, 2015**).

Mentre lavorano per raggiungere questo obiettivo basato sui diritti, i paesi riconoscono sempre di più la necessità di modificare il ruolo delle prestazioni. Anziché collocare gli studenti che hanno bisogno di sostegno in contesti speciali, i sistemi educativi si stanno viepiù orientando sull'aspettativa che i professionisti dell'istruzione comune siano in grado di soddisfare esigenze diverse (**Consiglio dell'Unione europea, 2018; Agenzia europea, 2015**). Una questione fondamentale per molti paesi riguarda pertanto il chiarimento del ruolo delle prestazioni nel sostenere i diritti di tutti gli studenti all'educazione inclusiva.

Il progetto **L'evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell'educazione inclusiva** (CROSP) è incentrato sulla riorganizzazione delle prestazioni a sostegno del diritto all'educazione inclusiva per tutti gli studenti. L'obiettivo del progetto era individuare e analizzare le sfide e le opportunità all'interno della politica e della prassi nazionali che influenzano la riorganizzazione e la riforma delle prestazioni verso un'educazione inclusiva per tutti gli studenti.

Il progetto CROSP era suddiviso in due fasi:

- la fase 1 (2017-2018) ha riguardato un esercizio dettagliato di mappatura delle tendenze e delle situazioni passate e attuali in 26 Stati membri dell'Agenzia in relazione alle prestazioni, nonché delle tendenze future percepite. Il **rapporto di sintesi della fase 1** ne è il risultato (Agenzia europea, 2019);
- la fase 2 (2019-2022) si è basata sui risultati principali scaturiti dalla fase 1, concentrandosi sulle attività di apprendimento tra pari, e ha compreso laboratori tematici con i decisori degli Stati membri dell'Agenzia. L'approccio di apprendimento tra pari mirava a consentire agli Stati membri di sviluppare strategie più efficaci per migliorare il ruolo delle prestazioni per l'educazione inclusiva. La fase 2 si è conclusa con l'elaborazione di una **tabella di marcia**, sotto forma di **strumento di autovalutazione CROSP**, che fornisce una panoramica olistica delle priorità e delle strategie politiche, nonché delle principali fasi o tappe (ossia azioni chiave) del processo di cambiamento.

Questo rapporto presenta i risultati principali delle fasi 1 e 2 del progetto CROSP.



Fase 1: mappatura degli approcci alle prestazioni nei paesi europei

L'obiettivo della fase 1 era fornire una panoramica chiara dello sviluppo delle prestazioni per rispondere ai diritti degli studenti all'istruzione, in generale, e all'educazione inclusiva in particolare. In questa fase sono stati individuati e analizzati i fattori intrinseci delle politiche e delle prassi nazionali che sostengono l'evoluzione del ruolo delle prestazioni verso un'educazione inclusiva per tutti gli studenti.

26 Stati membri dell'Agenzia hanno partecipato all'esercizio di mappatura della fase 1.

I rappresentanti dei paesi partecipanti hanno preparato dei rapporti con i contributi delle rispettive reti nazionali di esperti. I rapporti riguardano tutti i tipi di prestazioni che sostengono l'offerta educativa ordinaria a livello di scuola dell'obbligo. Tra questi, vi sono il sostegno agli studenti nelle scuole, nelle unità e nelle classi speciali, nonché i professionisti che forniscono sostegno, consulenza e orientamento agli studenti e agli stakeholder dell'offerta educativa ordinaria. I rapporti contengono dati relativi al numero di scuole speciali, classi e professionisti in ogni paese; descrivono inoltre le strutture e i processi, quali le politiche, i sistemi di supporto e i processi di trasformazione.

L'analisi dei rapporti nazionali ha fornito informazioni fondamentali circa:

- il ruolo attuale e le caratteristiche principali delle prestazioni;
- le principali riforme politiche dei paesi in relazione alle prestazioni;
- ulteriori sviluppi politici necessari per trasformare il ruolo delle prestazioni a supporto dell'educazione inclusiva.

Definizione delle prestazioni

Secondo i paesi partecipanti, le **prestazioni** di cui essi dispongono consistono in servizi aggiuntivi relativi a istruzione, valutazione e orientamento per gli studenti, nonché ulteriori risorse per scuole, insegnanti e famiglie. Le prestazioni possono assumere la forma di offerta educativa interna alla scuola, sostegno esterno e scuole speciali.

Tali servizi coinvolgono vari gruppi di specialisti che si occupano di istruzione speciale, welfare sociale, riabilitazione, salute, intervento precoce, sviluppo personale e percorsi di transizione all'interno del sistema educativo.

Gli Stati membri dell'Agenzia stanno sviluppando attivamente politiche per concepire e organizzare nuovamente le prestazioni nell'ottica di un'educazione inclusiva. Le principali riforme politiche riguardano;

- la promozione di un approccio basato sui diritti;
- la ridefinizione del rapporto tra le prestazioni e l'offerta educativa ordinaria;
- lo sviluppo di nuovi sistemi di supporto.



Vantaggi dell'evoluzione del ruolo delle prestazioni

In molti paesi, la trasformazione delle prestazioni nell'ottica di un'educazione inclusiva fa sì che un maggior numero di studenti venga educato in contesti ordinari, ricevendo il sostegno necessario.

Ciò porta anche a cambiamenti positivi nelle attitudini a livello scolastico nei confronti della diversità nell'apprendimento.

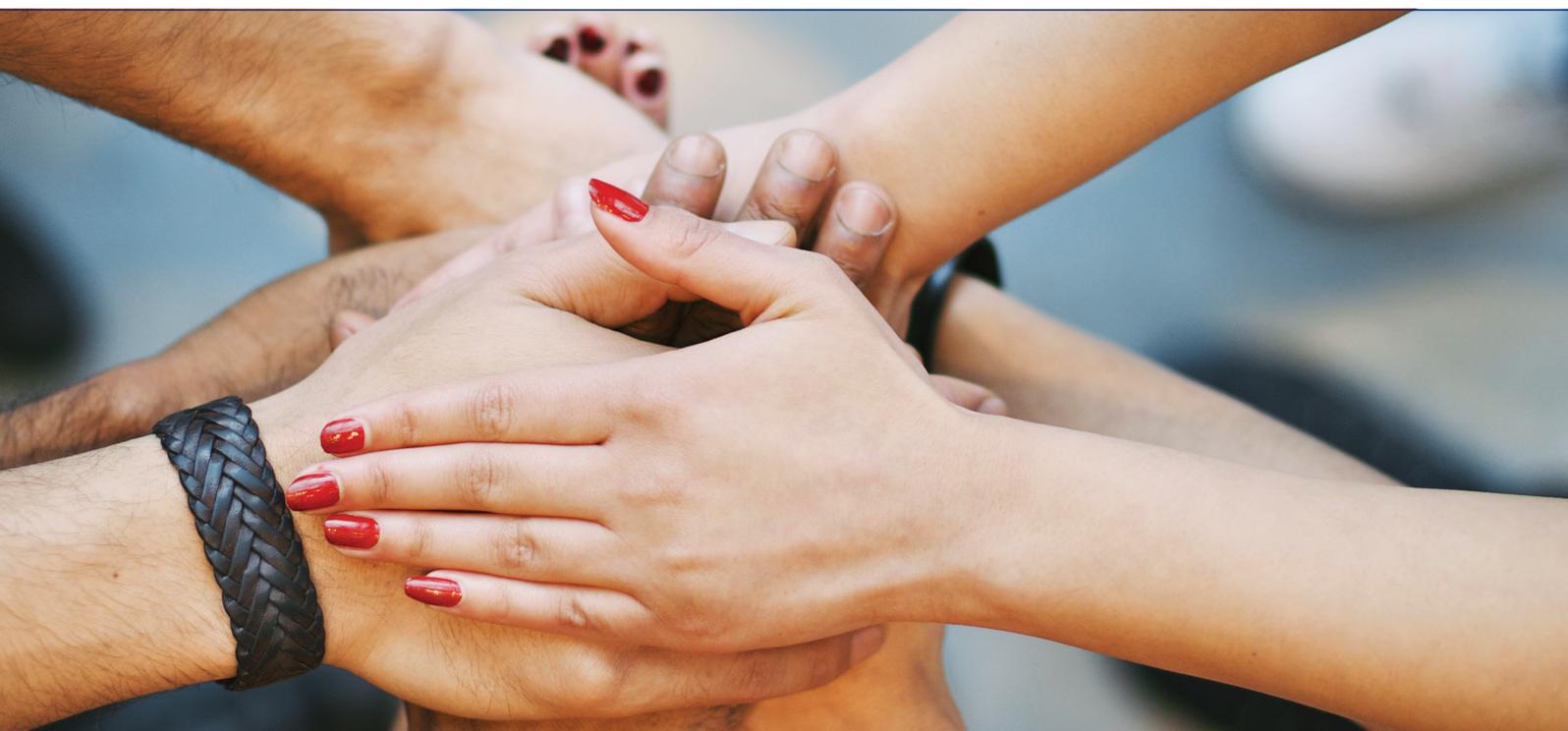
Inoltre, aumenta la consapevolezza delle scuole circa la necessità di sviluppare ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili. L'evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell'inclusione nelle classi ordinarie può prevenire la dispersione scolastica e aiutare gli insegnanti ad acquisire le abilità necessarie per sostenere tutti gli studenti.

Questi vantaggi favoriscono una maggiore inclusione e lo sviluppo di sistemi più inclusivi che forniscono un'istruzione di elevata qualità a tutti gli studenti (Agenzia europea, 2015).

Aree politiche che possono favorire l'evoluzione

L'analisi dei dati rivela la necessità di adoperarsi ulteriormente affinché le prestazioni diventino una risorsa per l'offerta educativa ordinaria e di fornire agli stakeholder gli strumenti per mettere in pratica l'educazione inclusiva. La trasformazione delle prestazioni in una risorsa coinvolge quattro aree correlate, ritenute pertinenti dai decisori. Esse riguardano:

- i meccanismi di governance che sostengono la cooperazione tra le prestazioni e l'offerta educativa ordinaria a tutti i livelli;
- le politiche e le strategie di finanziamento che consentono alle prestazioni di fungere da risorsa per l'educazione inclusiva;





- i meccanismi di sviluppo delle capacità che consentono ai professionisti delle prestazioni di sostenere efficacemente gli stakeholder dell'istruzione ordinaria;
- i meccanismi di garanzia della qualità per le prestazioni che promuovono sistemi trasparenti e affidabili per l'educazione inclusiva.

Queste aree politiche riguardano elementi chiave, individuati nel precedente lavoro dell'Agenzia, per lo sviluppo di meccanismi di assegnazione delle risorse efficienti ed efficaci in termini di costi e per la riduzione della disparità nell'istruzione (cfr. **Politiche di finanziamento per i sistemi educativi inclusivi**).

Il **rapporto di sintesi della fase 1 del CROSP** (Agenzia europea, 2019) contiene ulteriori informazioni sui risultati della fase 1. Inoltre, nell'**area Web del progetto CROSP** sono disponibili un **video animato** e un'**infografica** che illustrano i messaggi chiave della fase 1.

Fase 2: sviluppo di una tabella di marcia per l'evoluzione del ruolo delle prestazioni

Partendo dai risultati principali della fase 1, la fase 2 mirava specificamente a consentire agli Stati membri di sviluppare strategie più efficaci per migliorare la trasformazione del ruolo delle prestazioni per l'attuazione dell'educazione inclusiva.

Il CROSP ha seguito un approccio di apprendimento tra pari. Basandosi su approcci e metodologie esistenti (ad es. **Andrews e Manning, 2015**) e sul precedente lavoro dell'Agenzia (ossia **Rassegna e analisi delle politiche nazionali; Politiche di finanziamento per i sistemi educativi inclusivi**), questo approccio ha coinvolto i decisori accomunati da priorità professionali e conoscenze condivise in attività e discussioni concordate preventivamente tra loro.

L'approccio di apprendimento tra pari aveva tre obiettivi correlati:

- un **obiettivo legato ai contenuti**, che comprendeva l'apprendimento sistematico tra paesi, al fine di andare oltre la condivisione di informazioni e giungere alla realizzazione di un forum per una riflessione strutturata sulle sfide politiche;
- un **obiettivo legato al processo**, che comprendeva la revisione collaborativa e l'autoriflessione. Ciò ha permesso ai paesi di imparare gli uni dagli altri, individuando i punti di forza e le sfide delle politiche esistenti e le strategie per trasformare il ruolo delle prestazioni nell'ottica di un'educazione inclusiva;
- un **obiettivo legato ai risultati**, tra cui lo sviluppo congiunto dello strumento di autovalutazione CROSP, nonché attività di divulgazione e follow-up a livello nazionale.

Attività della fase 2 del progetto CROSP

L'approccio di apprendimento tra pari ha previsto **due cicli di laboratori tematici**. Nel 2022, si è tenuta una conferenza conclusiva con tutti gli Stati membri dell'Agenzia.



Durante il primo ciclo di laboratori, i rappresentanti dei paesi hanno discusso sulle politiche e strategie nazionali/regionali/locali efficaci, nonché sulle sfide ed esperienze comuni e specifiche di ciascun paese relativamente a quattro aree tematiche: governance, finanziamento, rafforzamento delle capacità e garanzia della qualità.

Nel secondo ciclo di laboratori, i paesi si sono confrontati su sei principi guida concordati (il “**perché**”) e sulla modalità con cui questi possano essere tradotti in priorità/strategie politiche (il “**cosa**”) e successivamente in azioni concrete (il “**come**”). I laboratori si sono incentrati anche sulla progettazione e sulla diffusione dello strumento di autovalutazione CROSP.

Per coinvolgere attivamente tutti i partecipanti nelle discussioni, entrambi i cicli di laboratori avevano una struttura “dialogica”. A tutti i partecipanti è stato assegnato un ruolo e si sono svolti scambi strutturati.

Oltre ai due cicli di laboratori tematici, il processo di apprendimento tra pari è proseguito attraverso due incontri online, che hanno permesso ai partecipanti di portare avanti il quadro di sviluppo dello strumento.

L’approccio di apprendimento tra pari è stato sottoposto a una valutazione formativa. Essa ha accertato se il coinvolgimento tra pari abbia permesso di conseguire risultati di apprendimento in grado di aiutare i paesi a realizzare cambiamenti nel processo verso il nuovo ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva. La **valutazione formativa** (Agenzia europea, 2022) della metodologia di apprendimento tra pari CROSP è disponibile nell’area Web del progetto CROSP.

Quadro generale del CROSP

L’analisi dei laboratori tematici del CROSP ha evidenziato una serie di **principi guida**, **priorità politiche** e **strategie**, nonché **azioni chiave** che sostengono il riorientamento del ruolo delle prestazioni a supporto dell’educazione inclusiva. Questi risultati sono stati organizzati in un quadro più ampio che comprende tutti gli elementi essenziali per il processo di trasformazione.

1. Principi guida

I principi guida sono principi generali alla base dell’attuazione di politiche e strategie e della capacità degli stakeholder di mettere in pratica l’educazione inclusiva quotidianamente.

Possono essere visti come **temi generali** strettamente legati all’evoluzione del ruolo delle prestazioni. Forniscono agli stakeholder dell’offerta educativa ordinaria e delle prestazioni una visione condivisa del ruolo delle prestazioni, favorendo così la cooperazione. Fornendo ulteriori elementi di prova, si allineano ai recenti **Principi guida** dell’Agenzia (2021) che sostengono lo sviluppo di politiche e prassi inclusive.



Il quadro generale del CROSP è costituito da **sei principi guida reciprocamente complementari**.

Principio guida 1: sviluppare un impegno condiviso per l'educazione inclusiva

Tutti gli stakeholder dovrebbero sviluppare valori comuni e un impegno condiviso per offrire a tutti gli studenti opportunità di apprendimento di elevata qualità in contesti ordinari. Le prestazioni rivolte agli studenti che necessitano di sostegno dovrebbero basarsi su un approccio socio-pedagogico, non medico.

Principio guida 2: promuovere lo scambio di conoscenze e l'acquisizione di competenze inclusive attraverso la cooperazione e il lavoro in rete

I decisori e i professionisti dell'istruzione, tanto del settore ordinario quanto delle prestazioni, dovrebbero scambiarsi le conoscenze attraverso la collaborazione a tutti i livelli educativi, nonché a livello locale/regionale/nazionale.

Principio guida 3: fornire aggiornamento professionale continuo sull'inclusione

Opportunità di apprendimento continuo dovrebbero essere fornite a tutto il personale dell'offerta educativa ordinaria e ai professionisti delle prestazioni, compresi coloro che ricoprono ruoli di leadership (ossia al fine di infondere abilità e competenze inclusive).

Principio guida 4: supportare la leadership e la gestione scolastica inclusiva

Un approccio di design universale all'insegnamento e all'apprendimento dovrebbe fungere da risorsa ed essere alla base del lavoro dei professionisti che rivestono ruoli di leadership sia nel settore dell'offerta educativa ordinaria sia delle prestazioni.

Principio guida 5: incoraggiare il coinvolgimento attivo degli stakeholder

Le famiglie, gli studenti e altri stakeholder della comunità dovrebbero essere aiutati a partecipare attivamente al processo di apprendimento e insegnamento.

Principio guida 6: promuovere il monitoraggio e la valutazione continui

Tutto il personale dell'offerta educativa ordinaria e del settore delle prestazioni dovrebbe adoperarsi per un approccio che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo, concentrandosi sugli ostacoli e sui fattori che facilitano l'insegnamento e l'apprendimento.



2. Priorità e strategie politiche

Ogni principio guida è collegato a priorità e strategie politiche che i paesi hanno individuato come prassi efficaci durante i laboratori. Si tratta di **obiettivi a lungo termine** che le politiche devono perseguire per quanto riguarda l'evoluzione del ruolo delle prestazioni.

Ciascun principio guida comprende alcune priorità e strategie politiche principali che sostengono l'evoluzione del ruolo delle prestazioni e si integrano a vicenda. I paesi ritengono che tali priorità e strategie politiche siano fondamentali per conformarsi ai valori espressi nei principi guida.

3. Azioni chiave

Ciascuna priorità e strategia politica può essere suddivisa in azioni chiave, quali **esempi di attuazione efficace** delle relative politiche e strategie. Le azioni chiave riguardano tematiche relative a **finanziamento, governance, rafforzamento delle capacità e garanzia della qualità** che consentono agli stakeholder di attuare le politiche e le strategie cui si riferiscono.

Le azioni chiave prendono in considerazione:

- cosa si dovrebbe fare;
- come si dovrebbe fare;
- come verificare l'efficacia.

Come da figura 1, ciascun principio guida è collegato a svariate priorità e strategie politiche e a diverse azioni chiave, che vanno considerate in modo olistico.

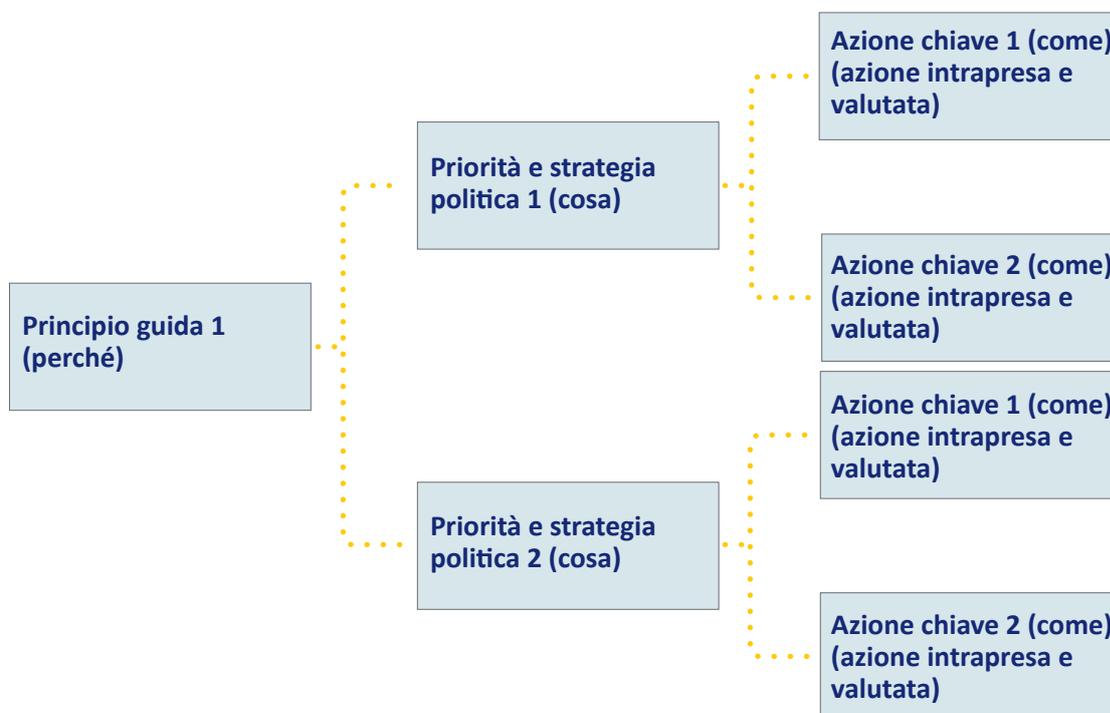


Figura 1. Connessioni tra principi guida, priorità/strategie politiche e azioni chiave



Lo strumento di autovalutazione CROSP: una tabella di marcia verso l'evoluzione del ruolo delle prestazioni

Il quadro del progetto CROSP è servito da base per lo sviluppo di una **tabella di marcia per l'evoluzione del ruolo delle prestazioni**. Tale tabella di marcia fornisce una panoramica olistica delle priorità e delle strategie politiche e delle fasi o tappe principali per un'attuazione efficace.

In particolare si propone di:

- aiutare i paesi a valutare/monitorare la propria situazione, mediante l'individuazione dei punti di forza e delle debolezze e della loro posizione nel percorso di evoluzione del ruolo delle prestazioni;
- sostenere i paesi nella definizione delle aree politiche che necessitano di ulteriore sviluppo e dei passi successivi da compiere, insieme alle responsabilità di tutti gli stakeholder.

Complessivamente, questa tabella di marcia collega i sei principi guida a 17 priorità e strategie politiche, come mostrato nella figura 2.





Figura 2. Tabella di marcia del progetto CROSP



Principio guida 4

Supportare la leadership e la gestione scolastica inclusiva

Priorità/strategia politica 4.1: i dirigenti scolastici promuovono una visione inclusiva che comprende valori, linguaggio e comprensione comuni e un approccio olistico

Priorità/strategia politica 4.2: garantire le capacità e la fiducia della leadership scolastica sia del settore dell'offerta educativa ordinaria sia delle prestazioni per sostenere l'educazione inclusiva

Priorità/strategia politica 4.3: la leadership e la gestione scolastica sostengono l'educazione inclusiva mediante la collaborazione

Principio guida 5

Incoraggiare il coinvolgimento attivo degli stakeholder

Priorità/strategia politica 5.1: sono in atto politiche e strategie nazionali complete, che sono state sviluppate a seguito di un'ampia consultazione con tutti gli stakeholder, sostenute da una visione chiara e da una decisa volontà politica

Priorità/strategia politica 5.2: la politica garantisce che gli studenti e le famiglie siano gli attori principali e siano considerati una risorsa chiave nel processo di apprendimento e insegnamento

Principio guida 6

Promuovere il monitoraggio e la valutazione continui

Priorità/strategia politica 6.1: esistono indicatori di qualità a livello nazionale dell'educazione inclusiva che tengono conto delle variazioni locali, della diversità delle esigenze degli studenti e del ruolo delle prestazioni

Priorità/strategia politica 6.2: sono in atto strutture/processi cooperativi per il monitoraggio e la valutazione

Priorità/strategia politica 6.3: esiste un sistema completo per monitorare il modo in cui le prestazioni sostengono il settore ordinario nell'attuazione dell'educazione inclusiva (che comprende i sottosistemi di valutazione interna ed esterna)



Lo **strumento di autovalutazione CROSP** include tutti i principi guida, le priorità/strategie politiche e le azioni chiave indicative sotto forma di domande autoriflessive.

Tale strumento è rivolto principalmente ai decisori a livello nazionale/regionale/locale e ai professionisti a livello scolastico. Può consentire ai decisori e agli altri professionisti di riflettere per sviluppare una continuità flessibile del sostegno all'educazione inclusiva.

Lo strumento CROSP è un **documento open-source**. I paesi possono utilizzarlo come punto di partenza per convalidarlo e adattarlo ai rispettivi contesti nazionali. È importante considerarlo come uno strumento in continua evoluzione. I paesi sono incoraggiati a:

- trasferire tematiche, definizioni e voci nelle realtà educative nazionali;
- cooperare e formare reti nella prassi a livello interministeriale, interterritoriale e interprofessionale;
- utilizzare lo strumento come mezzo per garantire il coinvolgimento degli stakeholder nell'evoluzione del ruolo delle prestazioni.

Osservazioni finali

Il percorso di ciascun paese verso la riorganizzazione delle prestazioni può seguire strade diverse. Tuttavia, tutti i paesi dovrebbero considerare tale percorso come un processo graduale e continuo che segue gli stessi principi e ha lo stesso obiettivo chiave, ossia offrire un'istruzione di elevata qualità a tutti gli studenti.

Il progetto CROSP ha fornito le conoscenze di base, proponendo un quadro generale per raggiungere tale obiettivo. In quanto principale risultato del progetto, lo strumento CROSP può essere utilizzato come risorsa per avviare o proseguire il processo continuo di sostegno all'evoluzione del ruolo delle prestazioni.

Lo strumento permette il trasferimento di conoscenze tra i professionisti dell'offerta educativa ordinaria e quelli delle prestazioni, coinvolgendoli in una riflessione e in un'azione collettive per lo sviluppo di sistemi educativi inclusivi.

I paesi possono anche servirsi dello strumento per stimolare la discussione, al fine di definire collettivamente valori condivisi, un linguaggio comune, strategie e azioni, nonché piani di attuazione specifici. Lo strumento favorisce la cooperazione transnazionale, dove i vari paesi agiscono come "amici critici", condividendo le esperienze e fornendo sostegno reciproco.

Si auspica che tale strumento sarà ulteriormente adattato e convalidato per essere utilizzato nei contesti nazionali, affinché possa assistere i paesi nei loro sforzi per sviluppare sistemi educativi più inclusivi.



Fonti

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2015. *Posizione dell'Agenzia sui sistemi educativi inclusivi*. Odense, Danimarca

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2019. *Changing Role of Specialist Provision in Supporting Inclusive Education: Mapping Specialist Provision Approaches in European Countries* [L'evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell'educazione inclusiva: mappatura degli approcci alle prestazioni nei paesi europei]. (S. Ebersold, M. Kyriazopoulou, A. Kefallinou e E. Rebollo Píriz, a cura di). Odense, Danimarca

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2021. *Principi guida – Sostegno allo sviluppo e all'attuazione delle politiche per l'educazione inclusiva* (V. J. Donnelly e A. Watkins, a cura di). Odense, Danimarca

Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva, 2022. *Changing Role of Specialist Provision in Supporting Inclusive Education: Formative Evaluation of Peer Learning* [L'evoluzione del ruolo delle prestazioni a supporto dell'educazione inclusiva: valutazione formativa dell'apprendimento tra pari]. (H. Weber, a cura di). Odense, Danimarca

Andrews, M. e Manning, N., 2015. *A study of peer learning in public sector reforms. Experience, experiments and ideas to guide future practice. Part Three: Annexes* [Uno studio sull'apprendimento tra pari nelle riforme del settore pubblico. Esperienze, esperimenti e idee per guidare la prassi futura. Terza parte: Allegati]. Parigi: Effective Institutions Platform

Consiglio dell'Unione europea, 2018. *Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*. (2018/C 195/01)

Organizzazione delle Nazioni Unite, 1989. *Convention on the Rights of the Child* [Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza]. 20 novembre 1989

Organizzazione delle Nazioni Unite, 2006. *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* [Convenzione sui diritti delle persone con disabilità]. 13 dicembre 2006



Segreteria:

Østre Stationsvej 33
DK-5000
Odense C
Denmark
Tel.: +45 64 41 00 20
secretariat@european-agency.org

Ufficio di Bruxelles:

Rue Montoyer 21
BE-1000
Brussels
Belgium
Tel.: +32 2 213 62 80
brussels.office@european-agency.org



www.european-agency.org